



FINOCCHITO Fortuna

Progetto di ricerca: Armed Non-State Actors in Foreign Affairs: Unfolding their Diplomatic Strategies.

Supervisore: Irene Costantini

abstract:

Attori armati non statali, forse meglio conosciuti per le loro azioni violente, agiscono spesso come diplomatici. Alcuni di essi istituiscono dipartimenti di affari esteri, inviano all'estero delegazioni politiche, interagiscono con media stranieri e partecipano a conferenze ed eventi regionali. Gli studi esistenti hanno principalmente analizzato, da un lato, la loro struttura organizzativa all'estero e, dall'altro, la loro interazione con i principali stakeholders della comunità internazionale. Tuttavia, la semplice osservazione delle modalità attraverso le quali i gruppi armati non statali conducono i propri affari esteri rivela relativamente poco su quali siano le loro diverse strategie diplomatiche e sul quando e perché delle strategie siano implementate rispetto ad altre. Il presente progetto intende, dunque, analizzare e comprendere la variazione delle strategie diplomatiche adottate da gruppi armati nell'arena globale. Dal punto di vista metodologico, la letteratura scientifica esistente sarà intrecciata ad una dettagliata analisi empirica di due casi studio per tentare di identificare l'esistenza (o meno) di una correlazione tra la variazione delle strategie diplomatiche e taluni elementi, ad esempio la capacità militare dei gruppi armati, la loro struttura, le opportunità e/o il loro obiettivo ultimo. Più in generale, questo campo di studio, che s'interseca con la più ampia disciplina della rebel governance, sottolinea l'importanza delle relazioni internazionali degli attori armati non statali e il loro impatto sulla violent politics, potenzialmente contribuendo ad una migliore comprensione delle dinamiche delle guerre civili e della loro eredità.

Armed non-state actors (ANSAs), perhaps best known for their violence, have often acted as diplomats. They can set up foreign affairs departments, dispatch delegations abroad on political missions, contact foreign media, and show their interest in international diplomacy by holding strategic speeches and conferences. Existing scholarship has primarily focused either on ANSAs' efforts at establishing a (well-)structured organisation abroad or on their interactions with the main

stakeholders of the international community. However, simply observing that ANSAs conduct foreign affairs reveals relatively little about what the different types of diplomatic strategy are, and when and why certain strategies are employed over others. The present project has, therefore, the ambition to dig deeper into the substantial variation in diplomatic strategies ANSAs choose and engage in. A unique analytical template will be developed by bringing together the academic literature and an in-depth empirical investigation of two selected case studies. Attempting at pushing the boundaries of the existing scholarship on rebel diplomacy, this research aims at identifying whether a linkage/correlation among the variation in diplomatic strategies and groups' military capacity, their structure, opportunities and/or outcomes can be found. More broadly, this field of study, which intersects with the larger discipline of Rebel Governance, underscores the importance of the international relations of ANSAs and their impact on violent politics, potentially contributing to a better understanding of civil war dynamics and their legacies.